



## ...a che punto sono i nostri giovani?

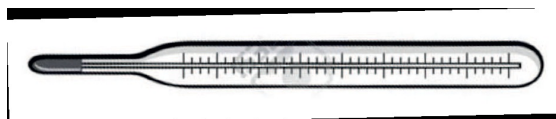
### VITA SPIRITUALE

*La preghiera è esperienza della comunione con il Signore; si esprime nello stare alla sua presenza e nel dialogare con Lui. La preghiera – dentro e oltre le forme concrete in cui si esprime – è esperienza di incontro, di relazione, di amore. Nella fede, crediamo che nella preghiera il Signore ci accoglie con le nostre stanchezze e i nostri desideri, ci avvolge con la sua misericordia, ci restituisce la forza di continuare a vivere nell'amore e di ricominciare ogni giorno. Se il nostro rapporto con il Signore è vivo, il nostro dialogo con Lui non può essere occasionale o superficiale, ma fedele e profondo.*

*(Progetto Formativo – Perché sia formato Cristo in voi – pag46-47)*

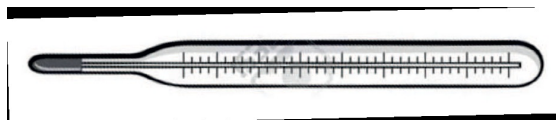
#### ✓ Celebrare

Quanto i giovani partecipano alla S. Messa domenicale e la vivono come cuore di tutta la settimana?



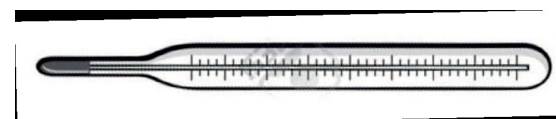
#### ✓ Pregare

Che posto occupa la dimensione della preghiera, personale e comunitaria, per i tuoi giovani?



#### ✓ Rapporto con la Parola

Quanto la vita spirituale dei giovani si coniuga con la lettura e la conoscenza della Parola?



## CRESCITA UMANA

*E poiché il legame di Dio con noi ci fa creature libere, va vissuto nella responsabilità: siamo chiamati a rispondere del dono che egli ci ha fatto vivendo all'altezza di esso e realizzando in noi il suo progetto. Il dono di Dio è la vita che egli ci ha dato; il mondo affidato alle nostre mani; la città in cui ci dà di vivere. La responsabilità si esercita innanzitutto verso noi stessi. Essere responsabili della nostra vita significa coltivare il senso del valore che essa ha e impegnarci a diventare donne e uomini secondo il disegno di Dio.*

*(Progetto Formativo – Perché sia formato Cristo in voi – pag 50)*

✓ **Dimensione affettiva e relazionale.**

I giovani sono capaci di relazioni autentiche, di creare legami veri e duraturi? Vivono una vita affettiva sana, libera dalla paura del "precario" e capace di grandi progetti?



✓ **Impegno sul lavoro e studio.**

Cosa significa essere giovani di AC nella vita universitaria/lavorativa dei giovani? Riescono ad essere testimoni autentici della loro fede al di fuori delle salette parrocchiali?



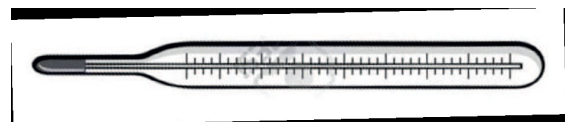
✓ **Dimensione sociale/politica: bene comune.**

Quanto i nostri giovani percepiscono come responsabilità e dovere l'essere cittadini partecipi e informati nella propria città, operando non nell'interesse del singolo ma per un bene più grande che sia "comune"?



✓ **Attenzione al povero.**

Lo stile del servizio, l'attenzione all'altro e ai bisogni che lo circondano sono presenti nella vita dei nostri giovani?

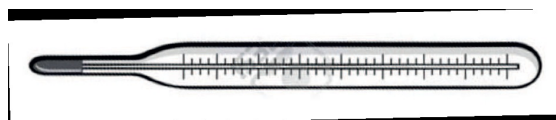


## IDENTITA' ASSOCIATIVA

*Il carisma dell'AC è comunitario: non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale ed organica che prende per noi la forma dell'associazione. L'esperienza associativa costituisce una scuola di non poco valore e al tempo stesso richiede attenzioni e cura perché non scada in puro fatto organizzativo ma conservi la carica umana e spirituale di incontro tra persone, in una familiarità che tende alla comunione e in un coinvolgimento che tende alla corresponsabilità. (Progetto Formativo – Perché sia formato Cristo in voi – pag15)*

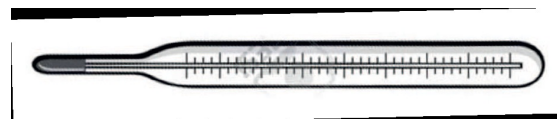
### ✓ Adesione.

Quanto i giovani si sentono veramente parte dell'associazione e aderiscono con consapevolezza?



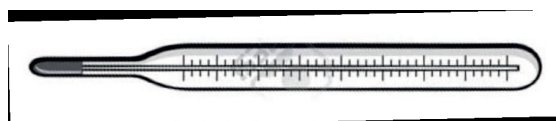
### ✓ Conoscenza AC e struttura.

I nostri giovani conoscono lo statuto e la struttura dell' AC?



### ✓ Consapevolezza e partecipazione alla vita associativa parrocchiale e diocesana.

I giovani sono presenti e partecipano alle iniziative parrocchiali e diocesane? Sono consapevoli di essere parte di una comunità?



### ✓ Stampa/web.

Frequentano i siti associativi e leggono la stampa associativa?

